

Speciale Uni-Inform



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Segreteria di Coordinamento
Gruppo UniCredit
info@fabiunicredit.org - www.fabiunicredit.org



Vademecum Conto Welfare

In un unico documento tutte le f.a.q. relative al Conto Welfare
(aggiornate al 7 agosto 2017)

A cura di:

Giuseppe Angelini, Marco Muratore, Maria Angela Peschechera
Componenti FABI della Commissione Welfare di Gruppo



Informazioni generali

Il piano welfare riguarda tutti i dipendenti in Italia?

Quali sono gli aspetti più importanti del Piano?

Come posso utilizzare il Conto Welfare?

Quali servizi posso finanziare tramite con il Conto Welfare?

Cosa succede da un punto di vista fiscale e previdenziale se partecipo al Conto Welfare?

Entro quando devo utilizzare il saldo disponibile sul mio Conto Welfare?

Cosa succede se non utilizzo il saldo residuo entro il termine previsto?

Come faccio ad individuare nel bollettino stipendio il valore che ho destinato al Conto Welfare e il suo utilizzo?

Posso accedere al Conto Welfare da casa?



Figli/Coniugi e altri familiari

Quali servizi legati all'istruzione che riguardano i familiari posso finanziare tramite il welfare?

Come devo procedere per poter inserire richieste di rimborso per spese sostenute per bambini in affido/affiliati?

Chi sono i familiari?

Cosa si intende per strumentazione didattica di supporto per bambini con DSA?

Cosa si intende per colonie/centri estivi?

Ci sono limiti alle richieste di rimborso, per esempio collegati all'età dei figli?

Se utilizzo come modalità di pagamento il bonifico che data di riferimento deve considerare come data di pagamento?

Posso utilizzare il Conto Welfare per chiedere il rimborso delle spese sostenute per il coniuge (tasse universitarie, master, ecc.)?

Ci sono limiti alle richieste di rimborso, per esempio collegati alla data di pagamento delle spese?

Ci sono limiti nell'utilizzo del mio Conto Welfare per asili, scuole, corsi di formazione, corsi di lingua, libri scolastici e centri estivi?

Come posso richiedere il rimborso di queste spese?

Quali giustificativi devo allegare alla richiesta di rimborso?

Gli originali dei giustificativi vanno conservati?

Cosa devo fare se ho dimenticato di allegare alla richiesta di rimborso parte della documentazione?

Come posso visualizzare le richieste inserite?

Posso utilizzare il Conto Welfare per chiedere il rimborso delle spese sostenute per me stesso (tasse universitarie, master, corsi di lingua ecc.)?

Posso utilizzare il Conto Welfare anche per spese relative a strutture (ad esempio asili nido) non convenzionate?

Posso segnalare strutture (come asili, ludoteche, case di riposo, ecc.) con cui stipulare una convenzione?

C'è un limite di età per le richieste di rimborso delle spese sostenute per il pagamento della baby sitter?



La busta paga della baby sitter di mio figlio reca la dicitura generica COLF, “servizi domestici” o simili, come faccio a dimostrare la prestazione resa ?

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per il prescuola dei miei figli?

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per lo scuolabus dei miei figli?

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per l'insegnante ludoteche?

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo l'insegnante di sostegno dei miei figli ?

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per le visite di istruzione/gite dei miei figli?



Familiare non autosufficiente / Familiare anziano

Posso utilizzare le nuove causali di spesa (ampliamenti) per le spese che ho già sostenuto?

E' necessario che il familiare non autosufficiente sia convivente o fiscalmente a carico?

E' necessario che il familiare anziano sia convivente o fiscalmente a carico?

La busta paga della badante di mia mamma reca la dicitura generica COLF, “servizi domestici” o simili, come faccio a dimostrare la prestazione resa ?



Salute

Quali servizi relativi alla salute posso finanziare tramite il Conto Welfare?

Come posso richiedere il rimborso di queste spese?

Posso finanziare l'estensione del piano sanitario di Uni.C.A. a tutti i familiari per i quali è prevista questa possibilità?

Novità 2017 Ci sono limiti nell'utilizzo del mio Conto Welfare per l'assistenza sanitaria?

La deducibilità fiscale degli importi relativi all'assistenza sanitaria è prevista solo in caso di partecipazione al conto welfare?

Che cosa succede se il costo delle mie polizze sanitarie supera il massimale annuo?



Previdenza

Quali servizi relativi alla previdenza posso finanziare tramite il Conto Welfare?

Come posso versare contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensione tramite il Conto Welfare?

Novità 2017: limiti di deducibilità

Non sono iscritto ad alcun Fondo Pensione ma vorrei comunque investire nella previdenza complementare. Posso utilizzare il Conto Welfare?

Sono iscritto ad un Fondo Pensione ma non ho una posizione a capitalizzazione individuale. Posso utilizzare il Conto Welfare?

Sono iscritto ad un fondo pensione complementare che non rientra tra i principali fondi operanti nel gruppo, ma presso il quale confluisce il mio TFR. Posso partecipare al Piano?

Ci sono limiti nell'utilizzo del mio Conto Welfare per versare contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensione?

Che cosa succede se la contribuzione al Fondo Pensione supera il limite di deducibilità annuo?

Come faccio a chiedere il rentegro della anticipazione chiesto al Fondo Pensione di Gruppo?





Convenzioni

Come posso individuare le convenzioni a mia disposizione?

Cosa devo fare per proporre una nuova convenzione?

Posso usare le convenzioni anche senza utilizzare il mio Conto Welfare?



Novità 2017: Sport, cultura e tempo libero

Come funziona questo nuovo servizio?

Che cosa sono i welfare voucher a scelta?

Che cosa sono i welfare voucher predefiniti?

I voucher sono cedibili?

Posso chiedere l'emissione di un voucher per parte dell'importo richiesto per il servizio?

I voucher sono rimborsabili?

È possibile chiedere l'annullamento della richiesta?

È possibile chiedere l'emissione di voucher durante tutto il mese ?

È possibile chiedere l'emissione di un voucher per un familiare?

Posso utilizzare i voucher per la mia formazione personale?



Novità 2017: Mobilità

Come richiedo l'abbonamento?

Perché devo obbligatoriamente chiedere l'integrazione?

Pago entrambe le quote (casa-lavoro e tempo libero) con il Conto Welfare?

Cos'è il fringe benefit?

Posso estendere l'abbonamento a TRENORD?

Come scelgo l'abbonamento giusto? (solo per ATM)?

Cosa seleziono nel menu a tendina per l'abbonamento urbano, come comune di partenza e di arrivo?

Posso usare la tessera ATM che ho già?

Posso usare la tessera ATV che ho già?

Se perdo il mio abbonamento cosa succede?

Se ho necessità di cambiare la mia tipologia di abbonamento come faccio?

Come faccio a sapere quando mi scade la tessera?

Perché il nome dell'abbonamento ATM è ATM 2014?

Come faccio a modificare la foto della tessera?

Come faccio a sapere quando l'abbonamento è stato emesso?

Quale dei 3 portafogli welfare viene utilizzato per l'abbonamento?





Informazioni generali

Il piano welfare riguarda tutti i dipendenti in Italia?

Possono partecipare al Piano tutti i colleghi con contratto italiano a tempo indeterminato che lavorano e hanno residenza fiscale in Italia (inclusi gli apprendisti), con l'esclusione dei dipendenti con contratti di finanziamento o pignoramenti per quote variabili della retribuzione. In caso di uscita dal Gruppo (per dimissioni, pensionamento, cessione ramo d'azienda, etc...) viene meno di conseguenza il diritto a partecipare al Piano ed eventuali residui sul Conto Welfare verranno girati sulla tua posizione presso Fondo Pensione a capitalizzazione individuale, se presente e se adeguata a ricevere questa tipologia di versamenti; non sarà in nessun caso possibile prevedere la liquidazione in bollettino stipendio.

Quali sono gli aspetti più importanti del Piano?

Il Piano ti permette di definire il tuo welfare secondo le tue esigenze e le tue preferenze, beneficiando anche delle agevolazioni fiscali e previdenziali previste dalla legge.

Come posso utilizzare il conto welfare?

Le recenti novità legislative hanno introdotto importanti modifiche per l'utilizzo del Conto Welfare: soltanto i colleghi con reddito imponibile fino a 80.000 euro annui potranno infatti liberamente scegliere come ripartire la propria retribuzione variabile (Premio di Produttività e Sistema Premiante/Incentivante) tra Welfare e Cash, fino ad un importo massimo complessivo di 4.000 euro. Per i colleghi con reddito imponibile superiore ad 80.000 euro annui l'utilizzo del Conto Welfare sarà, invece, limitato alle somme eventualmente già accreditate a titolo di speciale erogazione Piano strategico 2018 o relative ad altre liberalità aziendali (Strenna Natalizia e/o Contributo figli 4-12 anni).

Quali servizi posso finanziare con il Conto Welfare ?

La nostra offerta di welfare è ricca e in continua evoluzione. Ad ogni esigenza una risposta specifica, per valorizzare tutto ciò che più conta nella vita: salute, famiglia, risparmio, tempo.

Cosa succede da un punto di vista fiscale e previdenziale se partecipo al Conto Welfare?

La partecipazione al Conto Welfare ti permette di beneficiare delle agevolazioni fiscali e previdenziali attualmente previste dalle leggi in vigore. In particolare, i contributi per i figli, per l'assistenza sanitaria e per la previdenza complementare sono esclusi, con limiti diversi, dalla base imponibile fiscale e contributiva. Sono comunque inclusi, se previsto dalla normativa di riferimento, nella base di calcolo del trattamento di fine rapporto (TFR). A partire da aprile 2017, in caso di destinazione a Conto Welfare di importi provenienti da Premio di Produttività e/o sistema incentivante e nel caso di utilizzo degli stessi per versamenti aggiuntivi verso il Fondo Pensione e/o assistenza sanitaria gli importi "utilizzati" non saranno conteggiati nei limiti di deducibilità annuali rispettivamente di € 5.164,57 e di 3.615,20. Eventuali costi per i quali è prevista la possibilità di usufruire di detrazione/deduzione in fase di dichiarazione dei redditi, non potranno essere inseriti in caso siano stati rimborsati attraverso il Conto Welfare.

Entro quando devo utilizzare il saldo disponibile sul mio Conto Welfare?

Il saldo disponibile potrà essere utilizzato entro e non oltre il 27/11/2017 per ottenere il rimborso delle spese sostenute nel 2017. Le richieste di rimborso dovranno essere inserite improrogabilmente entro tale data. Successivamente non sarà possibile presentare nuove richieste né integrare o rettificare quelle già inoltrate.

Cosa succede se non utilizzo il saldo residuo entro il termine previsto?

Il residuo al 27/11/2017 verrà automaticamente accreditato sulla tua posizione previdenziale a capitalizzazione individuale, se aperta a quel momento e se accetta questa tipologia di versamenti. L'accredito non sarà possibile in assenza di iscrizione ad un fondo complementare. Il residuo non potrà in ogni caso essere liquidato né in bollettino stipendio né in altra forma, né trascinato nell'eventuale nuovo conto Welfare dell'anno



successivo.

Come faccio ad individuare nel bollettino stipendio il valore che ho destinato al Conto Welfare e il suo utilizzo?

Sono state create delle voci specifiche per consentirti di riconoscere i valori nel tuo bollettino stipendio. Potrai individuarli facilmente perché contengono il riferimento al Conto Welfare.

Posso accedere al Conto Welfare da casa?

Puoi accedere al tuo Conto Welfare da casa solo se sei abilitato all'utilizzo del Portale tramite Extranet.



Figli/Coniugi e altri familiari

Quali servizi legati all'istruzione che riguardano i familiari posso finanziare tramite il welfare?

Puoi chiedere il rimborso dei costi sostenuti in Italia per asili nido pubblici o privati, scuole di ogni ordine e grado pubbliche o private paritarie (che consentano l'acquisizione di un titolo di studio riconosciuto), università e master nonché delle spese per corsi di lingua, esami di certificazione linguistica, libri scolastici e colonie/centri estivi. Sono inclusi i corsi di formazione professionale se formalmente riconosciuti da enti pubblici (Stato, Regione, ecc.). Tale riconoscimento deve risultare dalla documentazione allegata alla richiesta di rimborso. Sono rimborsabili anche i costi sostenuti all'estero per asili, scuole, università o frequenza di un semestre/anno relativo a un corso di studi presso università/istituto superiore italiano (se non già finanziato da altri enti, come avviene per esempio per l'Erasmus), master, corsi di lingua e libri scolastici ma, considerata la complessità amministrativa, il rimborso è subordinato alla presentazione di una traduzione della fattura o della ricevuta fiscale a tua cura (e a tua firma) e, se necessaria, la documentazione comprovante il tasso di cambio utilizzato. Per la frequenza di un semestre/anno all'estero relativo a un corso di studi presso università/istituto superiore italiano (se non già finanziato da altri enti, come avviene per esempio per l'Erasmus) sono esclusi dalla possibilità di rimborso i costi del viaggio e del soggiorno.

Per quanto riguarda asili nido, scuole, università e master, le spese rimborsabili sono quelle obbligatorie di iscrizione e di frequenza/rette o riconducibili a progetti didattici complementari che integrino le finalità di studio (in questo caso l'inerenza della spesa dovrà essere comprovata con documento rilasciato dall'istituto scolastico che ne attesti l'attinenza al progetto formativo) e il servizio di pre scuola e post scuola, purché collegato ad attività didattica (es. svolgimento compiti, laboratori e corsi didattici). Per le università in particolare sono rimborsabili le tasse universitarie. Sono rimborsabili anche i costi relativi al servizio mensa di asili nido, scuole d'infanzia e scuole dell'obbligo, scuolabus e visite/gite di istruzione. Sono inoltre rimborsabili i costi relativi alla strumentazione didattica di supporto per bambini con DSA (es. Smart pen) e purché accompagnati da documentazione scolastica comprovante l'esigenza, ai fini di supportare l'apprendimento scolastico. Per asili/scuole sono esclusi le attività sportive. Ti precisiamo che tutte le tipologie di spesa sopra indicate sono rimborsabili anche per bambini in affido/affiliati, purché correttamente inseriti nella propria anagrafica (v. domanda successiva per i dettagli).

Eventuali detrazioni previste dalla legge per spese rimborsate attraverso il Conto Welfare, in sede di dichiarazione dei redditi possono applicarsi solo per la parte del costo non rimborsata attraverso il Conto Welfare. In caso di familiari entrambi colleghi la richiesta di rimborso può essere presentata solo da uno di questi; è possibile anche "dividere" l'importo della fattura, è necessario però allegare un'autodichiarazione per comunicare l'importo presentato a rimborso dall'altro familiare.

Come devo procedere per poter inserire richieste di rimborso per spese sostenute per bambini in affido/affiliati?

Puoi ora chiedere il rimborso dei costi sostenuti per bambini in affido/affiliati, purché correttamente inseriti nella tua anagrafica indicando - quindi - come Tipo di familiare: Altro, modificando la registrazione nel menù a



tendina da “Diverso dai precedenti” a “Equiparati Figli”. A tal fine ti invitiamo a verificare la tua situazione consultando la sezione "HR Gate > Employee Self-Service > Dati personali > Gestione familiari". Ti ricordiamo inoltre che ogni modifica/integrazione effettuata nella propria anagrafica sarà recepita e visualizzabile all'interno del Piano Welfare solo a partire dal mese successivo rispetto a quello in cui è stata registrata la modifica.

Ti ricordiamo inoltre che ogni modifica/integrazione effettuata nella propria anagrafica sarà recepita e visualizzabile all'interno del Piano Welfare solo a partire dal mese successivo rispetto a quello in cui è stata registrata la modifica.

Chi sono i familiari?

L'art 12 TUIR prevede che possano essere rimborsate le spese già previste a rimborso nel Conto Welfare sostenute dal dipendente a favore di:

- coniuge;
- i figli, anche adottivi;
- i genitori;
- generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e le sorelle germani (figli degli stessi genitori) o unilaterali

Il dipendente potrà presentare a rimborso fatture intestate ad uno dei familiari sopra purché dimostri di aver sostenuto la spesa e il grado di parentela. Il grado di parentela dovrà essere dimostrato con un certificato anagrafico (certificato anagrafico con l'indicazione dei rapporti di parentela). Non è invece necessario che i familiari siano conviventi o fiscalmente a carico.

Cosa si intende per strumentazione didattica di supporto per bambini con DSA?

Sono rimborsabili i costi relativi alla strumentazione didattica di supporto per bambini con DSA (es. Smart pen) purché accompagnati da documenti rilasciati dalla scuola che ne attestino l'esigenza e per i quali non è prevista alcuna sovvenzione/rimborso da parte di enti pubblici (es. ASL etc.). Le richieste di rimborso per questa tipologia di spesa possono essere inserite nella sezione “Figli/Coniugi > Libri Scolastici”.

Cosa si intende per colonie/centri estivi?

Sono rimborsabili i costi sostenuti per la frequenza di colonie e centri estivi sia diurni sia residenziali che organizzano attività ricreative, di studio e/o sportive per bambini e ragazzi fino ai 18 anni. Il rimborso comprende anche l'eventuale fornitura di pasti. Può essere chiesto il rimborso delle spese sostenute per centri/strutture frequentati da bambini e ragazzi fino ai 18 anni anche in periodi di chiusura delle scuole diversi da quello estivo (vacanze natalizie, ecc.). Ai fini del rimborso dei suddetti costi, deve risultare chiaramente indicato che i costi oggetto di cui stai avanzando richiesta di rimborso siano riferiti ad attività di Centro Estivo. Puoi trovare ulteriori dettagli ed informazioni all'interno del documento dei requisiti presente all'interno della sezione dei Centri Estivi. Rientrano in questa categoria anche i soggiorni di studio all'estero per bambini e ragazzi fino ai 18 anni con riguardo alle spese relative al corso di lingua e al soggiorno. Non sono invece rimborsabili i costi di viaggio ed altre tipologie di costi indicate a titolo di esempio nel documento dei requisiti presente nella sezione Centri Estivi, che ti invitiamo a consultare. E' quindi necessario che nel giustificativo siano identificabili i costi relativi alle singole voci di spesa. I soggiorni di studio all'estero per ragazzi maggiori di 18 anni potranno essere rimborsabili per la parte relativa al corso di lingua inserendo la richiesta nella sezione "Scuole".

Ci sono limiti alle richieste di rimborso, per esempio collegati all'età dei figli?

È possibile chiedere il rimborso dei costi per tutti i figli, indipendentemente dall'età (con il limite dei 18 anni per centri estivi e soggiorni studio all'estero) e dal fatto che siano fiscalmente a carico.



Se utilizzo come modalità di pagamento il bonifico che data di riferimento deve considerare come data di pagamento?

In caso di pagamento tramite bonifico la data di riferimento che verrà presa in considerazione è quella di esecuzione del bonifico, intesa come data di addebito e non di valuta.

Posso utilizzare il Conto Welfare per chiedere il rimborso delle spese sostenute per il coniuge (tasse universitarie, master, ecc.)?

Sì, questi servizi rientrano tra quelli finanziabili tramite il Piano ma solo se il relativo costo è stato sostenuto direttamente da te.

Ci sono limiti alle richieste di rimborso, per esempio collegati alla data di pagamento delle spese?

Nel corso del 2017 puoi chiedere il rimborso di tutte le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2017, indipendentemente dalla data di accredito dei valori nel tuo Conto Welfare.

Ci sono limiti nell'utilizzo del mio Conto Welfare per asili, scuole, corsi di formazione, corsi di lingua, libri scolastici e centri estivi?

No, potrai utilizzare tutto il tuo Conto Welfare per queste spese senza alcun limite o massimale.

Come posso richiedere il rimborso di queste spese?

Puoi chiedere il rimborso utilizzando il saldo disponibile nel tuo Conto Welfare.

È semplice: basta scansionare i giustificativi relativi ad una singola richiesta in un unico file, caricarlo come allegato, inserire tutti i dati richiesti e indicare il valore di cui vuoi chiedere il rimborso.

Se i giustificativi soddisfano tutti i requisiti previsti, riceverai il rimborso nel bollettino stipendio del mese successivo alla presentazione della richiesta.

Ricordati di inserire una richiesta di rimborso per ciascun giustificativo in tuo possesso e di utilizzare la sezione del Piano corrispondente alla spesa sostenuta.

Quali giustificativi devo allegare alla richiesta di rimborso?

Per ogni tipologia di spesa rimborsabile attraverso il Conto Welfare sono disponibili, all'interno dell'area "rimborsi" di ogni specifica sezione, i documenti dei requisiti che illustrano in dettaglio la documentazione che è necessario presentare per poter ottenere il rimborso dei costi. In generale, alla richiesta di rimborso deve essere allegato un documento (fattura, ricevuta fiscale, bollettino postale/bollettino bancario Freccia o MAV) dove siano riportati:

- dati identificativi completi dell'istituto (denominazione e attività, codice fiscale o partita IVA);
- tipologia di spesa (iscrizione/frequenza asilo nido, scuola, ecc.);
- indicazione della data di effettivo pagamento (ad esempio, per le fatture, è sufficiente la dicitura "pagato il ____");
- marca da bollo da € 2 per ricevute fiscali e fatture esenti da IVA, se l'importo delle stesse è superiore a € 77,47; in caso di esenzione (ai sensi dell'art. 17 D.lgs. D Dic. 97) la stessa dovrà essere espressamente indicata sul documento stesso.

Nel caso in cui i documenti fiscali non includano l'indicazione della data dell'avvenuto pagamento, la richiesta di rimborso dovrà essere corredata anche dalla relativa ricevuta di pagamento (come, ad esempio, la contabile del MAV o del bonifico). Il documento deve essere intestato al dipendente o, in alternativa, al familiare. Inoltre, le spese devono essere state sostenute da te (non quindi dal coniuge o da altro familiare, salvo il caso in cui venga allegata la documentazione comprovante la cointestazione del conto corrente da cui è stato effettuato il pagamento). Non saranno accettate spese sostenute con carta di credito intestata a terzi, anche se appoggiata su conto corrente cointestato. Se il giustificativo di spesa originario è redatto in lingua straniera (inglese, francese, tedesco e spagnolo), è ammessa anche una semplice traduzione a tua cura (e a tua firma), per la quale è disponibile un fac simile all'interno del documento dei requisiti disponibile all'interno dell'area "rimborsi" della tipologia di spesa di tuo interesse. Nel caso in cui la valuta di pagamento sia diversa dall'Euro, il valore del rimborso dovrà essere determinato applicando il tasso di cambio relativo alla data di pagamento della fattura/ricevuta fiscale. Il tasso di cambio in vigore in un determinato giorno è reperibile nel



sito Internet della Banca d'Italia (<http://bancaditalia.it>), sezione Cambi. In tal caso, andrà allegata alla richiesta di rimborso anche la documentazione comprovante il tasso di cambio utilizzato. In caso di fatture estere la partita iva da inserire 05525760962. E' necessario essere in possesso della fattura o della ricevuta fiscale (con indicazione dell'avvenuto pagamento) anche per chiedere il rimborso dei libri scolastici. Lo scontrino non fiscale rilasciato da molte librerie non può essere utilizzato a questi fini; dovrai chiedere alla libreria l'emissione della fattura o della ricevuta fiscale con la corretta intestazione e con l'indicazione del testo acquistato. Inoltre, alla richiesta va allegato anche l'elenco dei libri adottati dalla scuola o, per università/master, l'elenco dei libri previsti dalla Facoltà e/o dal Docente. Vocabolari, dizionari e libri in formato elettronico sono rimborsabili solo se espressamente indicati nei suddetti elenchi dei libri; non è invece previsto il rimborso dell'e-reader/tablet.

Gli originali dei giustificativi vanno conservati?

Sì, vanno conservati fino alla fine del 5° anno solare successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta. Potranno infatti essere disposte verifiche sui rimborsi richiesti e in tal caso sarà necessario produrre i giustificativi in originale.

Cosa devo fare se ho dimenticato di allegare alla richiesta di rimborso parte della documentazione?

Puoi inserire nuovamente la richiesta di rimborso allegando la documentazione completa e corretta; in alternativa puoi richiedere tramite ticket l'annullamento della stessa e, successivamente, procedere eccezionalmente entro il termine ultimo del 27/11/2017 all'inserimento di una nuova richiesta, a cui allegherai tutta la documentazione.

Ti ricordiamo che eventuale documentazione mancante/integrativa non dovrà essere inviata attraverso ticket, poiché quanto ricevuto attraverso questo canale non potrà essere preso in considerazione ai fini della validazione della richiesta di rimborso.

Come posso visualizzare le richieste inserite?

È possibile visualizzare lo storico dei rimborsi ottenuti e lo storico di eventuali richieste annullate all'interno dell'area "Conto Welfare". Questa funzionalità ti permette di avere sempre un quadro completo di tutte le richieste inoltrate.

Posso utilizzare il Conto Welfare per chiedere il rimborso delle spese sostenute per me stesso (tasse universitarie, master, corsi di lingua ecc.)?

No, non è possibile chiedere il rimborso di queste spese tramite il Conto Welfare. NOVITA' 2017 E' possibile tramite il Conto Welfare richiedere voucher di attività di formazione personale, questo servizio è richiedibile solo per te stesso (dipendente).

Posso utilizzare il conto welfare anche per spese relative a strutture (ad esempio asili nido) non convenzionate?

Sì, puoi utilizzare il Conto Welfare per spese relative a strutture convenzionate oppure non convenzionate senza alcuna restrizione.

Posso segnalare strutture (come asili, ludoteche, case di riposo, ecc.) con cui stipulare una convenzione?

Sì, il tuo contributo è prezioso. Puoi inviare le tue segnalazioni tramite la sezione "I tuoi suggerimenti".

C'è un limite di età per le richieste di rimborso delle spese sostenute per il pagamento della baby sitter?

Le spese sostenute sono rimborsabili sino ai 14 anni di età del figlio. Dai 15 anni compiuti e sino al compimento dei 18 anni, la richiesta di rimborso non potrà essere accettata se non in presenza di gravi situazioni (es: gravi condizioni di salute) che dovranno essere dichiarate e documentate dal richiedente.

La busta paga della baby sitter di mio figlio reca la dicitura generica COLF, "servizi domestici" o simili, come faccio a dimostrare la prestazione resa?

Se la busta paga reca la dicitura generica "COLF", "servizi domestici" o simili, il richiedente il rimborso dovrà



sempre allegare alla richiesta una dichiarazione da lui sottoscritta e controfirmata dal/dalla baby sitter che certifica la prestazione di assistenza [scaricare facsimile "AUTOCERTIFICAZIONE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA"]

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per il prescuola dei miei figli ?

Sì, è necessario però allegare alla richiesta una dichiarazione del fornitore del servizio o della scuola dove si attesti che si tratta di servizi integrativi riconducibili all'attività scolastica. Sono rimborsabili tutte le spese che hai sostenuto o che sosterrai nel 2016/7. Attenzione: se la causale di spesa è chiaramente riscontrabile dalla ricevuta che presenterai per chiedere il rimborso (ad es: mav, scontrino, ecc.) non è necessaria ulteriore documentazione.

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per lo scuolabus dei miei figli?

Sì, è necessario però allegare alla richiesta una dichiarazione del fornitore del servizio o della scuola dove si attesti che si tratta di servizi integrativi riconducibili all'attività scolastica. Sono rimborsabili tutte le spese che hai sostenuto o che sosterrai nel 2017

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per l'insegnante ludoteche?

Sì, verranno rimborsati i costi di frequenza e permanenza.

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per l'insegnante di sostegno dei miei figli ?

Sì, verranno rimborsati i costi sostenuti dalle famiglie per le insegnanti di sostegno dei propri figli, purché supportate da documentazione che certifichi i disturbi dell'apprendimento degli stessi.

Posso chiedere il rimborso delle spese che sostengo per le visite di istruzione/gite dei miei figli ?

Sì, verranno rimborsati i costi purché la richiesta sia supportata da idonea documentazione rilasciata dalla scuola (ad es.: circolare informativa, POF, ecc.) da cui si evinca che la visita di istruzione/gita risulta inserita nel progetto formativo.



Familiare non autosufficiente / Familiare anziano

Posso utilizzare le nuove causali di spesa (ampliamenti) per le spese che ho già sostenuto?

Sì, potrai chiedere il rimborso di tutte le spese sostenute nel 2017.

E' necessario che il familiare non autosufficiente sia convivente o fiscalmente a carico?

No, non è necessario. Dovrai solo dimostrare: 1. il grado di parentale presentando un certificato anagrafico 2. la non autosufficienza (anche temporanea) presentando un certificato medico o un verbale di disabilità. Ricorda inoltre che la fattura deve essere intestata all'intestatario del Conto Welfare.

E' necessario che il familiare anziano sia convivente o fiscalmente a carico?

No, non è necessario. Dovrai solo dimostrare l'anzianità, ovvero il compimento dei 75 anni di età, con una fotocopia del documento di identità. Ricorda inoltre che la fattura deve essere intestata all'intestatario del Conto Welfare.

La busta paga della badante di mia mamma reca la dicitura generica "COLF", "servizi domestici" o simili, come faccio a dimostrare la prestazione resa ?

Se la busta paga reca la dicitura generica "COLF", "servizi domestici" o simili, il richiedente il rimborso dovrà sempre allegare alla richiesta una dichiarazione da lui sottoscritta e controfirmata dal/dalla badante che certifica la prestazione di assistenza [scarica dal Portale facsimile AUTOCERTIFICAZIONE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA]





Quali servizi relativi alla salute posso finanziare tramite il Conto Welfare?

Puoi finanziare il costo di un piano sanitario di Uni.C.A. superiore a quello previsto per il tuo inquadramento e/o l'estensione ai familiari non a carico (con la sola esclusione del convivente more uxorio) ma solo se hai già fatto questa scelta al momento dell'adesione ad Uni.C.A. e, quindi, il relativo costo ti viene addebitato, mese per mese, in bollettino stipendio.

Inoltre, puoi finanziare anche la spesa sostenuta per l'estensione al nucleo familiare della copertura collettiva dentaria e, dal 2016, anche la copertura COMPLETA. Non è invece rimborsabile la quota obbligatoria a tuo carico. Da febbraio 2017 potrai anche finanziare la spesa sostenuta per l'adesione ai nuovi pacchetti sanitari di Uni.ca.

Come posso richiedere il rimborso di queste spese?

È semplice: basta compilare il modulo di richiesta disponibile nell'apposita sezione del Piano (Salute), indicando l'importo che vuoi recuperare. Riceverai il rimborso nel bollettino stipendio di dicembre 2017 (suppletoria). La richiesta deve essere rinnovata ogni anno (non è automatica) e ti consente di recuperare solo gli importi a tuo carico rimborsabili secondo le regole del Conto Welfare.

Posso finanziare l'estensione del piano sanitario di Uni.C.A. a tutti i familiari per i quali è prevista questa possibilità?

Puoi finanziare l'estensione del piano sanitario di Uni.C.A. al coniuge non a carico (se convivente), ai figli non a carico (sia conviventi sia non conviventi), ad altri familiari conviventi e ai genitori > 60 anni non conviventi con limite di reddito di € 26.000 annui lordi. Non è prevista, in ogni caso, la possibilità di utilizzare il Piano per le estensioni relative al convivente more uxorio.

Novità 2017 Ci sono limiti nell'utilizzo del mio conto welfare per l'assistenza sanitaria?

Sì, la deducibilità fiscale è prevista dalla normativa attualmente in vigore fino ad un massimale annuo di € 3.615,20. NOVITA' 2017 in caso di destinazione a Conto Welfare di importi provenienti da Premio di Produttività e/o sistema incentivante e nel caso di utilizzo degli stessi assistenza sanitaria gli importi "utilizzati" non saranno conteggiati nei limiti di deducibilità annuali rispettivamente di 3.615,20. Per usufruire di questa agevolazione fiscale dovrai utilizzare gli importi presenti nel portafoglio 3 (importi provenienti da Premio Una Tantum di Produttività & Sistema Premiante).

La deducibilità fiscale degli importi relativi all'assistenza sanitaria è prevista solo in caso di partecipazione al conto welfare?

La deducibilità fiscale per l'assistenza sanitaria è prevista dalla legge indipendentemente dal Conto Welfare e viene attualmente riconosciuta contestualmente agli addebiti mensili (nei limiti del massimale annuo di € 3.615,20). Pertanto, il rimborso nel bollettino stipendio di suppletoria - connesso all'utilizzo del Conto Welfare - è decurtato del beneficio fiscale riconosciuto nei mesi precedenti. Viene in ogni caso garantita la piena deducibilità degli importi su base annua. In aggiunta alla normale deducibilità, è possibile finanziare il costo delle polizze sanitarie partendo da un accredito sul Conto Welfare al lordo non solo della tassazione (come comunque previsto dalla legge) ma anche della contribuzione previdenziale a tuo carico.

Viene in ogni caso garantita la piena deducibilità degli importi su base annua.

In aggiunta alla normale deducibilità, il Piano Welfare consente di finanziare il costo delle polizze sanitarie partendo da un accredito sul Conto Welfare al lordo non solo della tassazione (come comunque previsto dalla legge) ma anche della contribuzione previdenziale a tuo carico.

Che cosa succede se il costo delle mie polizze sanitarie supera il massimale annuo?

La parte eccedente non sarà deducibile fiscalmente.





Quali servizi relativi alla previdenza posso finanziare tramite il Conto Welfare ?

Puoi utilizzare il tuo Conto Welfare per versare contribuzione aggiuntiva al tuo Fondo, se sei iscritto ad un Fondo a capitalizzazione individuale che accetta questa tipologia di versamenti (es. Fondo Pensione di Gruppo Sezione II).

Come posso versare contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensione tramite il Conto Welfare?

È possibile in qualsiasi momento ed è semplice: basta compilare il modulo di richiesta disponibile nell'apposita sezione del Piano (Previdenza), indicando il valore che vuoi destinare al Fondo. NOVITA' 2017 in caso di destinazione a Conto Welfare di importi provenienti da Premio di Produttività e/o sistema incentivante e nel caso di utilizzo degli stessi per versamenti aggiuntivi verso il Fondo Pensione gli importi "utilizzati" non saranno conteggiati nei limiti di deducibilità annuali rispettivamente di € 5.164,57. Per usufruire di questa agevolazione fiscale dovrai utilizzare gli importi presenti nel portafoglio 3 (importi provenienti da Premio Una Tantum di Produttività & Sistema Premiante). Il versamento transiterà sul bollettino stipendio del mese successivo alla presentazione della richiesta. Per indicazioni relative alle tempistiche di accredito sulla tua posizione presso il Fondo Pensione ti invitiamo ad aprire un HR Web Ticket a ES SSC. Il modulo di richiesta è visibile solo in caso tu abbia disponibilità sul Conto Welfare.

Novità 2017: limiti di deducibilità

In caso di destinazione a Conto Welfare di importi provenienti da Premio di Produttività e/o sistema incentivante e nel caso di utilizzo degli stessi per versamenti aggiuntivi verso il Fondo Pensione gli importi "utilizzati" non saranno conteggiati nei limiti di deducibilità annuali rispettivamente di € 5.164,57. Per usufruire di questa agevolazione fiscale dovrai utilizzare gli importi presenti nel portafoglio 3 (importi provenienti da Premio Una Tantum di Produttività & Sistema Premiante). Inoltre, la quota della prestazione erogata dal Fondo pensione (in forma di capitale o di rendita), formata con questi contributi sarà altresì esclusa da tassazione. Con tale destinazione potrai così realizzare un doppio beneficio fiscale!

Non sono iscritto ad alcun Fondo Pensione ma vorrei comunque investire nella previdenza complementare. Posso utilizzare il Conto Welfare?

Sì, però dovrai innanzitutto iscriverti a un Fondo a capitalizzazione individuale che accetti questa tipologia di versamenti (es. Fondo Pensione di Gruppo Sezione II). Dopo avere avuto evidenza dell'apertura della nuova posizione potrai versare contribuzione aggiuntiva attraverso il Conto Welfare.

Sono iscritto ad un Fondo Pensione ma non ho una posizione a capitalizzazione individuale. Posso utilizzare il Conto Welfare?

Sì, però dovrai innanzitutto aprire una posizione presso un Fondo a capitalizzazione individuale che accetti questa tipologia di versamenti (es. Fondo Pensione di Gruppo Sezione II). Dopo avere avuto evidenza dell'apertura della nuova posizione potrai versare contribuzione aggiuntiva attraverso il Conto Welfare.

Sono iscritto ad un fondo pensione complementare che non rientra tra i principali fondi operanti nel gruppo, ma presso il quale confluisce il mio TFR. Posso partecipare al Piano?

Per sapere se è possibile partecipare al Piano, dovrai verificare tempo per tempo, attraverso il gestore del tuo fondo che lo stesso:

- sia regolarmente iscritto all'apposito Albo Covip (www.covip.it);
- sia in regime di capitalizzazione individuale;
- in base alle norme di legge e statutarie, sia in grado di accogliere contribuzione datoriale una tantum.



Ci sono limiti nell'utilizzo del mio Conto Welfare per versare contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensione?

No, occorre solo tener presente che, la contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensione, anche sotto forma di utilizzo di Conto Welfare, concorre alla formazione del limite di deducibilità fiscale (attualmente € 5.164,20) pertanto la contribuzione aggiuntiva eccedente tale limite viene tassata (non è deducibile).

Che cosa succede se la contribuzione al Fondo Pensione supera il limite di deducibilità annuo?

Il limite annuo massimo di deducibilità fiscale di € 5.164,57 si raggiunge sommando le seguenti quattro componenti: i contributi da te versati (ordinari ed aggiuntivi), i versamenti dell'azienda, altri eventuali importi conferiti dal Conto Welfare, e tutti i reintegri fatti durante lo stesso anno.

Ciò significa che oltre questa soglia tutte le somme versate alla previdenza complementare sono tassate al momento del passaggio in bollettino di stipendio. Nel caso superassi la soglia indicata, dovrai informare il tuo Fondo Pensione compilando il Modulo per la Dichiarazione dei Contributi non dedotti, opportunamente sottoscritto, entro il 31 dicembre dell'anno successivo (al riguardo, consulta la procedura sul sito del Fondo di Gruppo (www.fpunicredit.eu > area riservata > funzioni dispositive > contributi non dedotti).

Come faccio a chiedere il reintegro della anticipazione chiesto al Fondo Pensione di Gruppo?

Accedendo alla sezione Previdenza Complementare > Reintegro anticipazione a Fondo Pensione di Gruppo potrai inserire la tua richiesta di reintegro. Il servizio ti consente di reintegrare in tutto o in parte precedenti anticipazioni richieste al Fondo Pensione di Gruppo.

Puoi conoscere l'importo da reintegrare delle anticipazioni eventualmente fruite andando sul sito del Fondo Pensione di Gruppo, accedendo nell'area riservata: tale importo è pari alla somma dei valori presenti nei box "importo lordo già anticipato causale al 75%" e nel box "importo lordo già anticipato causale al 30%". Fatta la somma di quanto reintegrare, per procedere è necessario allegare alla richiesta la videata della pagina del tuo Fondo sopraddetta ed il Modulo per il reintegro delle anticipazioni.

Ricorda che il reintegro non può superare l'ammontare dell'anticipazione richiesta; è possibile invece reintegrare solo una parte.

Una volta effettuata la richiesta, potrai controllare in ogni momento la tua scelta sul tuo Conto Welfare mentre sul sito del Fondo Pensione potrai verificare le variazioni della tua posizione.

ATTENZIONE: il limite annuo massimo di deducibilità fiscale di € 5.164,57 si raggiunge sommando le seguenti quattro componenti: i contributi da te versati (ordinari ed aggiuntivi), i versamenti dell'azienda, altri eventuali importi conferiti dal Conto Welfare e tutti i reintegri fatti durante lo stesso anno.

Ciò significa che oltre questa soglia tutte le somme versate alla previdenza complementare sono tassate al momento del passaggio in bollettino di stipendio.

Si precisa che, sotto il profilo fiscale, il credito di imposta per i versamenti eccedenti il limite di deducibilità fiscale di € 5.164,57 spetta limitatamente ad operazioni di reintegro relative a montanti maturati a far data dal 1° gennaio 2007 (potrai rinvenire questo dato nel prospetto di liquidazione dell'anticipazione a suo tempo inviata dal Fondo Pensione di Gruppo). Al contrario, i reintegri riguardanti montanti riferiti a periodi pregressi sono equiparabili al versamento di contributi volontari e pertanto vanno comunicati al Fondo Pensione di Gruppo come "contributi non dedotti" per la parte eccedente il predetto limite di € 5.164,57 entro il 31 dicembre dell'anno successivo (al riguardo, consulta la procedura sul sito del Fondo di Gruppo www.fpunicredit.eu > area riservata > funzioni dispositive > contributi non dedotti).

Se hai bisogno di maggiori approfondimenti ti suggeriamo di contattare:

- l'Help Desk del Conto Welfare per i chiarimenti relativi alle modalità di inserimento della richiesta e alla documentazione da allegare
- il Fondo Pensione di Gruppo per gli aspetti strettamente connessi alla tua posizione previdenziale (ad esempio: ricostituzione dei plafond disponibili per eventuali richieste di anticipazione, benefici fiscali sui versamenti eccedenti il limite di deducibilità...)





CONVENZIONI

Come posso individuare le convenzioni a mia disposizione?

Puoi individuare gli esercizi convenzionati all'interno:

- delle specifiche sezioni delle tematiche Welfare (Figli/Coniugi e altri familiari, Anziani, Familiari non autosufficienti);
- della sezione Convenzioni/Convenzioni Nazionali;
- della sezione Convenzioni/Convenzioni locali tramite pochi semplici passi: inserisci l'indirizzo di riferimento, seleziona la tipologia di servizio, indica la distanza massima entro la quale effettuare la ricerca, clicca sul pulsante Cerca. Il sistema effettuerà una ricerca degli esercizi convenzionati presenti in un raggio da 300 metri a 50 km dalla città o dall'indirizzo indicato. È possibile selezionare una o più categorie tra quelle disponibili. Cliccando sul nome di ciascun esercizio potrai ottenere informazioni quali il numero di telefono, l'indirizzo e le condizioni applicate.

Potrai usufruire delle convenzioni indipendentemente dalla tua adesione al Piano Welfare.

Cosa devo fare per proporre una nuova convenzione?

Puoi proporre nuove convenzioni tramite la sezione "I tuoi suggerimenti".

Posso usare le convenzioni anche senza utilizzare il mio Conto Welfare?

Sì, senza alcuna limitazione.



Novità 2017: sport, cultura e tempo libero (voucher)

Come funziona questo nuovo servizio?

Con questo servizio potrai chiedere l'emissione di welfare voucher per servizi legati a attività di tempo libero (corso di musica, abbonamento cinema, terme), attività legate al benessere (fisioterapia, logopedia ecc), attività di formazione personale (corsi di lingua per i colleghi, ecc), attività sportive (palestra, corsi di nuoto, ecc). Potrai scegliere fra i servizi offerti da strutture già convenzionate oppure segnalare direttamente tu attraverso la sezione "segnala i partner vicini a te" il servizio e la struttura che vorresti far convenzionare al servizio voucher. troverai questa sezione nella pagina dei welfare voucher cliccando avanti, sotto la mappa delle strutture già convenzionate. Attraverso il voucher non puoi chiedere il rimborso di un servizio già erogato da un fornitore.

Che cosa sono i welfare voucher a scelta?

I welfare voucher a scelta ti permettono di scegliere fra oltre 3000 strutture convenzionate il servizio più adatto alle tue esigenze.

Che cosa sono i welfare voucher predefiniti?

I welfare voucher predefiniti ti offrono un servizio già predefinito, non modificabile.

I voucher sono cedibili?

No, i voucher sono nominali, possono essere utilizzati solo dal beneficiario indicato all'atto dell'emissione

Posso chiedere l'emissione di un voucher per parte dell'importo richiesto per il servizio?

No, i voucher devono essere emessi per l'intero valore del servizio richiesto, devi quindi avere disponibilità sul tuo Conto Welfare per l'intero valore richiesto



I voucher sono rimborsabili?

No, i voucher non sono rimborsabili, controlla la data di scadenza della validità sul documento che ti viene rilasciato

È possibile chiedere l'annullamento della richiesta?

Sì, entro 24 ore dall'inserimento della richiesta di emissione.

È possibile chiedere l'emissione di voucher durante tutto il mese ?

No, è possibile chiedere l'emissione dal 1 sino al 28 di ogni mese.

È possibile chiedere l'emissione di un voucher per un familiare?

Sì è possibile chiedere l'emissione anche per uno dei familiari dell'art 12 TUIR:

1. coniuge;
2. i figli, anche adottivi;
3. i genitori;
4. generi e le nuore;
- 5 il suocero e la suocera;
6. i fratelli e le sorelle germani (che condividono entrambi i genitori) o unilaterali

Il grado di parentela dovrà essere confermato tramite autocertificazione. L'azienda si riserva però di chiedere ulteriore documentazione per verificare il grado di parentela del beneficiario dichiarato dal dipendente nel momento della richiesta

Posso utilizzare i voucher per la mia formazione personale?

Sì, è possibile utilizzare i voucher per la propria formazione personale (es. Corsi di lingue finalizzati al raggiungimento di una certificazione riconosciuta)



Novità 2017: mobilità

Come richiedo l'abbonamento?

Quando entri nel portale, nella sezione mobilità, la prima parte ti illustra l'abbonamento casa-lavoro. Quando inserisci la richiesta dovrai prima selezionare l'abbonamento casa-lavoro e poi scegliere obbligatoriamente l'integrazione per il tempo libero. Le 2 richieste sono contestuali, devi avere credito sufficiente nel tuo Conto Welfare per coprire entrambe le tipologie (casa-lavoro e integrazione).

Perché devo obbligatoriamente chiedere l'integrazione?

E' una scelta aziendale, guidata dalla volontà di favorire i dipendenti dando loro la possibilità di utilizzo dell'abbonamento anche nel tempo libero. La sola scelta del casa-lavoro limiterebbe l'utilizzo dell'abbonamento dal Lunedì al Venerdì solo in determinate fasce orarie (mattina e sera) per sole 2 corse al giorno.

Pago entrambe le quote (casa-lavoro e tempo libero) con il Conto Welfare?

Sì, entrambe. la quota dell'integrazione, però, va ad erodere la quota fringe benefit che l'azienda annualmente può mettere a disposizione dei dipendenti.

Cos'è il fringe benefit?

Il fringe benefit è un tipo di emolumento che il datore di lavoro può corrispondere ai propri dipendenti in aggiunta alla retribuzione ordinaria (voce addizionale della retribuzione). Questo benefit si riferisce ai "beni in natura" e se eccede il valore di €258,23 si aggiunge alla retribuzione ordinaria diventando reddito imponibile, per cui concorre per intero (non solo la parte eccedente) a formare il reddito da lavoro dipendente (TUIR



art.51, c.3, ultimo periodo) quindi viene tassato. I fringe benefit vengono corrisposti sotto forma di beni e servizi. In questo caso la quota dell'integrazione dell'abbonamento andrà ad erodere il contatore del fringe, per cui verrà ricompresa nei €258,23 che il datore può corrispondere al lavoratore. [scarica a Portale lo SCHEMA FUNZIONAMENTO DEL FRINGE RELATIVO AD INTEGRAZIONE ABBONAMENTO]

Posso estendere l'abbonamento a TRENORD?

No, ma puoi utilizzare il tuo abbonamento sulle linee TRENORD previste dalla partnership con ATM, ad esempio sul passante ferroviario.

Come scelgo l'abbonamento giusto? (solo per ATM)

Nella nota informativa. tipologie abbonamenti annuali ATM, vengono illustrate le diverse tipologie di abbonamento: urbano, interurbano e cumulativo. Ricorda: se vivi fuori Milano e scegli l'interurbano, potrai viaggiare soltanto nella scelta prescelta al momento dell'acquisto. Per approfondimenti vai anche sul sito di ATM www.atm.it/it/ViaggiaConNoi/Abbonamenti/Pagine/Tipologie.

Cosa seleziono nel menu a tendina per l'abbonamento urbano, come comune di partenza e di arrivo?

Devi selezionare Milano o Verona sia come comune di partenza che come comune di arrivo.

Posso usare la tessera ATM che ho già?

No, per la prima richiesta dovrai selezionare "primo rilascio" ti verrà consegnata una tessera aziendale, con un codice diverso; per i successivi rinnovi potrai, invece selezionare "rinnovo".

Posso usare la tessera ATV che ho già?

Sì, puoi utilizzarla e dovrai inserire nell'apposito campo il codice della tua tessera.

Se perdo il mio abbonamento cosa succede?

Puoi richiedere il duplicato della tessera, vai nell'apposita sezione NORME DI RILASCIO e troverai le indicazioni per la nuova richiesta.

Se ho necessità di cambiare la mia tipologia di abbonamento come faccio?

Nella sezione NORME DI RILASCIO troverai le modalità nella sezione CAMBIO/SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE ABBONAMENTO.

Come faccio a sapere quando mi scade la tessera?

La tessera ha una validità di 4 anni; ti verrà segnalato al momento del rinnovo. ATM segnala al partner Easy Welfare via mail la prossimità della scadenza.

Perché il nome dell'abbonamento ATM è ATM 2014?

Questa tipologia di abbonamento non subisce variazione di tariffe dal 2014, ecco perché si chiama così.

Come faccio a modificare la foto della tessera?

Devi inviare un ticket all'help desk cliccando ASSISTENZA sul portale del conto welfare.

Come faccio a sapere quando l'abbonamento è stato emesso?

Gli abbonamenti sono in consegna nell'ultima settimana del mese precedente a quello della validità. Gli abbonamenti ATM verranno inviati al CRAL di Milano in piazza Gae Aulenti. Gli abbonamenti ATV verranno inviati al mobility manager di Verona e potranno essere ritirati in Via dell'Agricoltura, 1.

Quale dei 3 portafogli welfare viene utilizzato per l'abbonamento?

Il primo disponibile dei 3, come visualizzato nel menu del Conto Welfare.

